

# Informa

*L'altra voce del Consiglio Comunale di Sommacampagna*

Il periodico di informazione politica del gruppo di minoranza del Comune di Sommacampagna  
"Per Custoza, Caselle e Sommacampagna - Lista Allegrì"

## IL BILANCIO DOPO DUE ANNI Tanto silenzio e poca cura

**Care concittadine e cari concittadini,**

sono trascorsi due anni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Un tempo sufficiente per superare la fase degli assestamenti, consentendo alla nuova amministrazione di trasformare gli impegni elettorali in una programmazione concreta.

Come gruppo di minoranza abbiamo il compito di vigilare sull'operato della maggioranza, ma crediamo che il nostro dovere più grande sia verso di voi: essere la vostra voce all'interno del Consiglio e informarvi dove mancano risposte.

L'amministrazione, forte del consenso elettorale ottenuto, sembra essersi arroccata in una torre d'avorio, smarrendo la capacità di ascolto: molti di voi lamentano un **"muro di gomma" di fronte a segnalazioni e richieste.**

Questo distacco si traduce in una gestione del territorio approssimativa. I cantieri infiniti, con una qualità di esecuzione discutibile, ne sono l'esempio lampante: lavori che si trascinano per mesi, creando disagi insostenibili, senza che nessuno fornisca tempi certi sulla loro conclusione.

**Sommacampagna è sempre stata un modello di riferimento per l'attenzione al territorio, all'ambiente e al sociale.**

Oggi, quel patrimonio di cura sembra svanito. Il degrado è visibile lungo le strade, con erbacce che invadono i marciapiedi, caditoie ostruite, rifiuti abbandonati. Potature degli alberi assenti. Ma è **nelle scuole che l'incuria fa più male:** è qui che emerge la trascuratezza, specchio di una politica che dimentica le basi del vivere comune.

**Eppure, in questo scenario, c'è una luce.**

Se la gestione pubblica arranca, **le associazioni stanno compiendo un lavoro straordinario** per tenere viva la nostra comunità.

Non solo, **guardiamo con ottimismo alle nuove attività commerciali e professionali, nate soprattutto dall'intraprendenza di giovani** che, con coraggio, stanno ridando vitalità al nostro territorio: la prova che Sommacampagna vuole guardare avanti.

Il nostro impegno è dare voce a questa forza, denunciando l'inerzia e pretendendo che chi governa torni a occuparsi dei cittadini.

**Siamo qui per voi, per non lasciare che il silenzio diventi la norma.**



# Tra bellezza e abbandono

Camminando per le vie di Sommacampagna, scendendo verso Caselle o risalendo verso le colline di Custoza, la sensazione di molti residenti è la stessa: **un lento e inesorabile scivolamento verso l'incuria.**

L'attenzione al decoro è oggi sostituita da un abbandono che deturpa il paesaggio e ne compromette la vivibilità.

Il segnale più evidente è il verde fuori controllo: erbacce sui marciapiedi e parchi inagibili trasmettono un'immagine di trascuratezza incompatibile con un comune che punta sul turismo lento, enogastronomico e storico. Alberi non potati, che con gli eventi atmosferici di questi tempi posso essere molto pericolosi.

Altrettanto critico è lo stato di tombini e caditoie, spesso intasati da detriti; senza una manutenzione programmata, ogni pioggia intensa rischia di causare allagamenti.

E che dire dei rifiuti abbandonati? I cestini pubblici sono spesso stracolmi, pieni di rifiuti domestici non correttamente differenziati per mancanza di controllo da parte del Comune, nonostante le numerose segnalazioni, nostre e di singoli cittadini.

Anche la viabilità soffre: la logica del "rattoppo veloce" non risolve il problema delle buche, che si riaprono sistematicamente. Ne è un esempio lampante via Villanova.

Il decoro non è un lusso, ma un elemento di sicurezza e civiltà. Sommacampagna deve tornare a investire nella cura costante, non solo nell'emergenza.

**Sfalci, pulizia e asfalti duraturi sono fondamentali per evitare che l'abitudine al brutto spenga l'orgoglio di appartenere a un territorio tanto strategico quanto affascinante.**



# Dipendenti in fuga

**In due anni il nostro Comune ha perso oltre un sesto del proprio personale (12 su 70).**

Pensionamenti e dimissioni si stanno susseguendo a ritmo sostenuto.

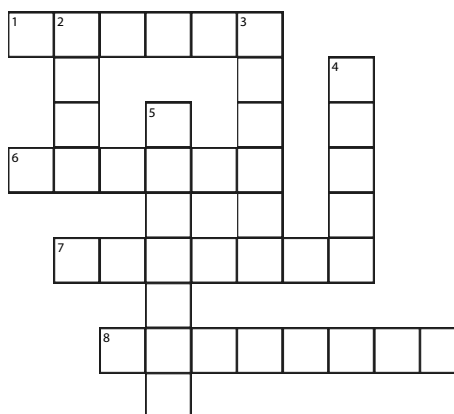
Non sono casi isolati: molte delle persone che decidono di andarsene vantano decenni di esperienza e conoscenza della macchina amministrativa, oltre ad essere divenuti nel tempo punti di riferimento e sicurezza per la comunità.

Si tratta di un campanello d'allarme che non può essere ignorato: una fuga di competenze di questa portata rischia di tradursi in servizi meno efficienti e cittadini meno tutelati.

A peggiorare il quadro, la trascuratezza del territorio, mai così evidente negli ultimi anni.

**Per noi non è una semplice coincidenza: meno personale e più incuria sono due facce della stessa medaglia.**

## CRUCIVERBA



### ORIZZONTALI

1. La "Don Milani" è rimasta ostaggio di un cantiere infinito e rumoroso
6. Il mezzo che passerà 31.000 volte in più con l'ampliamento della cava
7. L'ente che autorizza la proroga della cava
8. La risposta della Giunta alle lamentele dei cittadini

### VERTICALI

2. La "Ceolara" a Caselle ha subito una proroga degli scavi fino al 2031
3. Quello di bilancio era di 6,5 milioni nel 2025
4. Una ferita per le strade
5. Entra dal tetto in alcune scuole

**SOLUZIONE:** scuola; camion; regione; silenzio; cava; avanzo; buche; pioggia.

# Cava Ceolara a Caselle

## La proroga che spiana la strada all'ampliamento

*Il Comune poteva chiudere la cava nel 2027, ma ha scelto di prorogarla fino al 2031.*

*E oggi i cavaatori chiedono alla Regione di estrarre altri 469.000 metri cubi di ghiaia.*

Con una convenzione del 1997 il Comune aveva concesso trent'anni per estrarre sabbia e ghiaia dalla cava Ceolara: nel febbraio 2027 l'attività sarebbe dovuta cessare e i terreni, che per cinque sestimi sono di proprietà comunale, sarebbero tornati pubblici e ripristinati. **Una scadenza chiara, scritta nero su bianco.**

Quella scadenza, però, è stata **spostata per volontà dell'attuale maggioranza.**

Nella seduta di Consiglio dell'8 maggio 2025 il Comune di Sommacampagna si doveva esprimere in merito alla richiesta dei cavaatori di prorogare gli scavi fino al 31 dicembre 2031, proroga che sarebbe stata poi autorizzata dalla Regione.

Il motivo della richiesta di proroga? È tecnico e complesso, ma non sufficiente a giustificarne l'accoglimento.

**Il Comune infatti poteva dire di no:** è proprietario dell'area e la Regione può autorizzare la proroga solo e soltanto dopo che è il Comune ad accettarla; tanto più che la Polizia locale aveva espresso parere negativo, per problemi legati alla viabilità.

La minoranza ha votato contro, con la convinzione che questa proroga non sarebbe stata altro che il cavallo di Troia per chiedere un ampliamento della cava stessa, già da tempo ventilato.

Detto fatto: con avviso del 16 aprile 2026 il Comune ha reso noto che i cavaatori hanno presentato alla Regione Veneto un progetto di ampliamento della cava, procedimento ormai avviato.

**E non si parla di un fazzoletto di terra!**

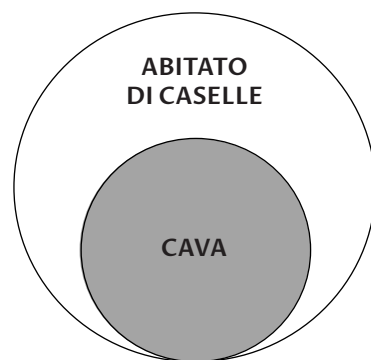
La cava si estende per una superficie pari a una cinquantina di campi da calcio, circa un terzo dell'intero abitato di Caselle, con una profondità di 35 metri.

E con l'ampliamento? Il progetto prevede l'estrazione di altri 469.400 metri cubi di sabbia e ghiaia, con una stima di 31.000 viaggi aggiuntivi di camion e altri quattro anni di attività estrattiva, cui si aggiungerebbe un ulteriore anno per il ripristino dell'area. Tutto questo sulle stesse strade di Caselle già giudicate inadeguate dalla Polizia locale.

**Il Comune aveva gli strumenti per riconsegnare quell'area ai cittadini nel 2027.**

**Ha scelto invece di lasciarla in mano a privati per altri cinque anni, autorizzando di fatto ad ampliare quella ferita che da oltre trent'anni segna profondamente la frazione di Caselle.**

I NUMERI DI CAVA CEOLARA	
~ 37	ettari di estensione della cava
~ 50	campi di calcio regolamentari, uno accanto all'altro
~ 1/3	dell'abitato di Caselle
fino a 35	metri di profondità
+ 469.400	metri cubi di sabbia e ghiaia da estrarre in più
~ 31.000	viaggi di camion in più
4 + 1	anni di durata: estrazione + sistemazione ambientale
5 su 6	quote della cava di proprietà del Comune
31.12.2031	nuova scadenza degli scavi (anziché febbraio 2027)



La cava copre una superficie pari a circa un terzo dell'intero abitato di Caselle.

È come se un'intera fetta del paese fosse un grande scavo.

# Scuole dimenticate: chiediamo risposte immediate

**Le scuole di Sommacampagna meritano rispetto: l'amministrazione ascolti famiglie e studenti!**

Come minoranza consiliare non possiamo più tollerare l'immobilismo della giunta di fronte ai pesanti disagi che colpiscono i nostri ragazzi e le nostre ragazze, gli insegnanti e il personale scolastico nelle scuole!

**Il diritto allo studio e la sicurezza devono tornare al centro dell'agenda politica**, superando l'attuale gestione approssimativa fatta di cantieri infiniti e assenza di manutenzione ordinaria.

Il cantiere della **scuola Don Milani** - questione che abbiamo sollevato con fermezza in Consiglio - è emblematico. Per mesi la scuola primaria del capoluogo è stata ostaggio di rumori incessanti dei lavori, polveri, macchinari in movimento in mezzo ai ragazzi, ponteggi esterni che oscuravano le finestre, privando le classi della luce naturale, lasciando il personale solo a gestire le quotidiane emergenze logistiche nate da questa convivenza forzata. E senza nessuno che controllasse la modalità di svolgimento dei lavori e che pretendesse il rispetto della salubrità dell'ambiente scolastico, delle tempistiche e della qualità di esecuzione delle singole lavorazioni.



## I consiglieri e le consigliere di minoranza

- Giandomenico ALLEGRI
- Gianfranco DAL FORNO
- Graziella MANZATO
- Paola PIGHI
- Eleonora PRINCIPE

Lo scorso gennaio 2026 abbiamo denunciato gravi criticità nelle **medie di Caselle**, già segnalate dalla scuola ad ottobre 2025 e mai evase: il sindaco e gli assessori Giacomuzzi e Venturelli avevano assicurato un pronto intervento.

Dopo altri 4 mesi di immobilismo e mancanza di risposte del Comune, sono stati invece gli stessi alunni ad alzare il grido di allarme: nel loro giornalino scolastico hanno raccontato di bagni inagibili, di bagni senza mattonelle e con muffa, e di altri con mattonelle che addirittura sono cadute addosso ai ragazzi; di ambienti scolastici con infiltrazioni, di altri in cui entra l'acqua piovana dal tetto. È amaro constatare che debbano essere i nostri figli a documentare le inadeguatezze degli spazi in cui vivono ogni giorno, causate dall'incuria di chi dovrebbe proteggerli, gli adulti.

A questo sconsolante quadro si somma la **mancanza di cura degli spazi esterni** alla scuola, con alberi non potati, prati incolti o dissestati, assenza di programmazione degli interventi di disinfezione antizanzare. Con l'arrivo del caldo, in particolar modo nel caso della **scuola dell'infanzia e del nido** attivi d'estate, l'utilizzo degli spazi esterni diventa impossibile.

**La manutenzione spetta al Comune**, ma la giunta risponde alle proteste con il silenzio.

Le risorse ci sono: è inaccettabile mantenere un cospicuo **avanzo di bilancio (6 milioni e mezzo di euro nel 2025!)**, mentre le scuole soffrono.

**Non arretrremo di un passo: i nostri figli e il personale meritano scuole sicure, efficienti e dignitose, non le promesse inevase di una giunta immobile.**



**STAMPATO IN PROPRIO**

**Sommacampagna, giugno 2026**

*Non disperdere nell'ambiente*